

Segue annotazione che simile privilegio fu pure rilasciato alla Valle Seriana Inferiore, ommesso ciò ch'è relativo a Sovere, e collo stipendio del rettore in fiorini 12.

36. — 1428, ind. VI, Giugno 19. — c. 37. — Il doge fa sapere che la Signoria rispose come segue ad istanze degli abitanti della valle di Ledro (diocesi di Trento): Sono assolti dall'obbligo della custodia e difesa di Riva; il loro sindaco avrà facoltà di giudicare le cause civili; le criminali saranno deferite al giudizio dei rettori di Salò. Si acconsente che il censo da essi dovuto allo stato sia pagato di tempo in tempo ai rettori di Salò.

Dato nel palazzo ducale di Venezia.

37. — 1428, ind. VI, Giugno 21. — c. 24. — Gian Francesco Gonzaga, vicario imperiale, capitano del popolo e signor generale di Mantova, in virtù del n. 27, ratifica il trattato n. 15 (v. n. 28 e 38).

Fatto in Mantova nella residenza del Gonzaga. — Testimoni: Donato de Pretis dottore vicario della corte, Uberto Strozzi *consocio* e consigliere, Crescimbene del fu Petrino da Castelbarco mastro generale dell'entrate, Matteo del fu Giovanni dei Corradi tesoriere del detto signore, tutti abitanti a Mantova. — Atti Bosio del fu Cabrino Arrivabene da Brescia, not. imp. e cancelliere del Gonzaga.

38. — 1428, ind. VI, Giugno 21. — c. 24 t.^o — Nicolò cardinale di S. Croce dichiara di avere ricevuto l'atto di ratificazione del trattato n. 15 da parte di Giovanni Sommi della Gallinella (v. n. 37 e 39).

Data nel palazzo vescovile di Bologna.

39. — 1428, Giugno 22. — c. 20 t.^o — Amedeo VIII duca di Savoia, principe del Chiablese e d'Aosta, marchese in Italia, conte di Piemonte ecc. fa sapere che in virtù dei documenti n. 25 e 27, approva e ratifica il trattato n. 15, promettendo osservarlo in quanto gli spetta (v. n. 38 e 41).

Dato in Ancey. — Presenti: (Giovanni de' Bertrandi) arcivescovo di Tarantasia, (Francesco de Meez) vescovo Ginevra, (Aimone de Gervais) vescovo di Saint Jean de Maurienne, il conte di Montrevel, Giovanni di Bellefort cancelliere, il bastardo (Umberto) di Savoia, il signore di Montchenu, il signore di Chautague, il signore di Miolans, Lodovico bastardo d'Acaia, Amedeo di Challand, Enrico di Colombier, Lamberto Odinet presidente, Claudio de *Ovesso*, Urbano Cerise, Giovanni e Francesco de Compeys e Pietro de Menthon. — Firmato Bolomyer.

40. — 1428, ind. VI, Giugno 23. — c. 38. — Il doge fa sapere che per le benemerienze degli abitanti delle parrocchie di S. Pietro di Sorisole e di S. Alessandro di Poltronica nel distretto di Bergamo, fu accordata ai medesimi esenzione per 10 anni da tutti i pesi e fazioni reali, personali e miste, imbottature e taglie; e che furono inoltre condonati ai medesimi tutti i debiti verso il duca di Milano per prestiti, taglie, collette, sale ecc.

Dato nel palazzo ducale di Venezia.